

Per quanto riguarda le modalità di approvazione delle Linee guida del GAL (quattro manuali) ai fini dell'ammissibilità sul bando a valere sull'operazione 7.6.4, è sufficiente approvare con Delibera di Consiglio i manuali del GAL come allegati al Regolamento Edilizio.

In linea con gli orientamenti regionali, il GAL conferma che i manuali sono e possono essere solo uno strumento di consultazione (definizione di Linee di Indirizzo) per i Comuni.

Piano Regolatore o Regolamento Edilizio, così come il lavoro di commissioni locali del paesaggio e commissioni edilizie, possono invece sicuramente ispirarsi ad essi, così come recepirne all'interno linee guida e indicazioni puntuali.

Alcuni Comuni hanno sottolineato il rischio che tale misura possa risultare in realtà poco efficace non essendo prescrittiva, d'altra parte il GAL, non essendo un organo preposto a intervenire nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio, non intende ad essi sostituirsi, ma sollecita e suggerisce caldamente, al fine di una omogeneità di territorio e adozione di buone pratiche, una attenta e seria riflessione sul contenuto nei manuali adatto ad ogni singolo comune.

I Comuni hanno dunque sostanzialmente tre scelte:

- allegare i Manuali al Regolamento Edilizio (analogamente al Piano Colore, per es.);
- allegare i Manuali al Regolamento Edilizio in vista della partecipazione al bando sull'operazione 7.6.4 e quindi individuare tra le indicazioni ivi contenute quali applicare al proprio progetto;
- individuare nei Manuali le indicazioni da inserire nel proprio Regolamento Edilizio, rendendole quindi prescrittive.

Certamente il GAL auspica fortemente che i Comuni, anche in un secondo momento rispetto all'obbligo di adozione del nuovo Regolamento Edilizio Tipo, riescano ad inserire nella seconda parte del proprio Regolamento un elenco dettagliato di prescrizioni, in aggiunta a quelle già presenti, proprio traendo spunto dai manuali del GAL. In quest'ottica si propone in calce una bozza di delibera consiliare che tenga conto di questa possibilità.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore del Regolamento Edilizio Tipo e l'applicazione delle norme transitorie, ogni Comune può, per legge, decidere se adeguare il proprio Regolamento al nuovo entro il 3 luglio 2018 oppure far entrare in vigore il nuovo dal 4 luglio 2018 e poi modificare/integrare quello in base a esigenze/normative/documentazioni di riferimento specifiche del proprio territorio o, infine, applicare le norme transitorie – per cui entrerà in vigore solo la prima parte del nuovo Regolamento ma resterà in vigore, per ciò che concerne la seconda parte, il Regolamento precedente –, l'importante è che le Linee guida del GAL siano un documento allegato al Regolamento, per quel che concerne le disposizioni regolamentari comunali, **in quel momento vigente.**

## **BOZZA TESTO DELIBERA DI CONSIGLIO**

Premesso..... (tutte le premesse opportune)

Visto...(tutti i riferimenti necessari)

il Consiglio Comunale

- prende atto dei Manuali “Riuso e progetto”, “Riuso e progetto. Parte II” e “Paesaggio agrario e forestale”, realizzati dal GAL Escartons e Valli Valdesi durante le programmazioni PSR 2000-2006 e 2007-2013, e “Riuso e progetto. Ambiti di fondovalle” realizzati nell’ambito della Operazione 7.6.3 del Piano di Sviluppo Locale per l’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte,
- ne approva le indicazioni e le Linee di Indirizzo ritenendole motivate e coerenti con l’analisi delle specificità urbanistiche, architettoniche, paesaggistiche del suo territorio,
- si impegna a recepire tali indicazioni e Linee di Indirizzo nell’ambito delle future varianti, integrazioni, riformulazione degli strumenti di governo del territorio attualmente in vigore in base alle proprie esigenze e specificità territoriali.